

Sarezzo
Prot.n.

Oggetto: RICOSTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO AMBIENTALE RELATIVO
ALL'AZIENDA ACCIAIERIE VENETE SPA SITA IN VIA ANTONINI, 82 –
VERBALE INCONTRO DEL 21/10/2024

Il giorno 21 ottobre 2024 alle ore 17.00 presso la sede del Comune di Sarezzo P.za C. Battisti, 4 sala consigliere piano rialzato si svolge l'incontro (n.1) con l'Associazione Cittadini Quartiere del Gobbia di Sarezzo (BS), la Ditta Acciaierie Venete Spa promosso dall'Assessorato all'Ambiente del Comune di Sarezzo come da Deliberazione di Giunta Comunale n. 157 del 27/09/2024, con convocazione del 10/10/2024 prot.n.22578 avente il seguente ordine del giorno:

1. Sottoscrizione del protocollo di intesa sulle competenze ed il funzionamento dell'osservatorio ambientale in oggetto;
2. Valutazione delle tematiche da approfondire – monitoraggio delle segnalazioni dei cittadini;
3. Varie ed eventuali.

All'incontro partecipano:

per l'Associazione Cittadini Quartiere del Gobbia di Sarezzo (BS)

Bolis Livio	Presidente Associazione
Bossini Giuseppe	Referente uscente
Bonomi Maurizio	Referente sostituto del referente uscente
Scali Nicodemo	Referente

per la DITTA Acciaierie Venete Spa, con sede in via Antonini, 82 Sarezzo (BS)

Zanoni Claudio	Direttore dello stabilimento
Bonetti Luca	Consulente
Mazzucchelli Luca	Responsabile Settore Ambiente
Arrigotti Giovanni	Responsabile dei servizi tecnici
Nosatti Danilo	Responsabile impianto
Saleri Stefano	Responsabile RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria)

per il COMUNE	Area tecnica
Zobbio Giada	Presidente Osservatorio Assessore Ambiente
Andrea Beltrami	Responsabile del Settore Tecnico
Alessandra Bonomelli	Ufficio Ambiente

Zobbio saluta i presenti e introduce l'incontro evidenziando che l'Amministrazione ha ritenuto opportuno continuare il percorso avviato per lo svolgimento dell'osservatorio

ambientale dell'Acciaierie Venete e per tale motivo verrà sottoscritto il nuovo protocollo di intesa tra le parti.

Informa di aver letto i verbali delle sedute precedenti e si sofferma sul contenuto dell'ultimo verbale in merito al punto della certificazione EMAS per il quale l'azienda sta cercando di ottenere la relativa certificazione. Chiede chiarimento in merito al numero degli step ancora necessari per ottenere la certificazione in quanto nel mese di febbraio di faceva riferimento al raggiungimento del secondo step. Chiede informazioni in merito agli audit annuali. Chiede inoltre aggiornamenti in merito ai risultati delle rilevazioni effettuate con i deposimetri.

Zanoni riferisce che attualmente l'iter avviato per la certificazione EMAS non risulta concluso per l'insediamento sito nel Comune di Sarezzo e che la non è stata al momento acquisita la certificazione, nel frattempo è stata invece rinnovata la certificazione ISO 14000. Conferma che in futuro sono previsti gli audit annuali.

In merito alle rilevazioni con deposimetri fornisce una relazione redatta dal laboratorio incaricato avente oggetto: *“nota tecnica relativa all'indagine in corso commissionata dalle Acciaierie Venete stabilimento Sarezzo al laboratorio SIAS Srl sulle ricadute al suolo nell'area adiacente allo stabilimento”*.

Bonetti spiega i risultati le analisi che si sono svolte con i deposimetri utilizzando la tecnica consolidata negli anni e stabiliti da specifici protocolli.

I risultati, tuttavia, sono di difficile lettura in quanto mancano gli standard legislativi a cui fare riferimento i dati sono in fase di verifica. Di solito in mancanza di standard si procede per confronto con i dati di letteratura che fanno riferimento alle concentrazioni con determinate specificità relative ad aree cittadine, industriali e rurali. I dati sono espressi in nanog/m² d e microg/m² d. Il deposimetro è un contenitore con capacità pari a circa qualche decina di litri, raccoglie ad imbuto tutto quello che ricade a terra. Le problematiche sono rilevabili nei periodi estivi in quanto il deposimetro raccoglie foglie e insetti sciami farfalle che, se non separati e lavati per recuperare il particolato, creano problemi al laboratorio durante la caratterizzazione del particolato. Il tecnico prende il contenuto del deposimetro lo filtra con filtri abbastanza grandi per evitare problemi di intasamento e, sulla parte del particolato depositato sul filtro, procede con la pesata e la ricerca dei metalli indicatori per le attività siderurgiche e dei microinquinanti quali diossine IPA e PCB. La parte liquida non viene analizzata perché comporterebbe la presenza del solo particolato solubile che venendo dilavato non risulta persisterebbe. I deposimetri sono stati posizionati in tre punti esterni allo insediamento: - posizione 1 bianco non influenzato dall'attività siderurgica e i valori non sono soggetti alle sorgenti dell'attività - 2 posto a sud ovest nel punto di massima ricaduta di tutto quello che esce dai camini tutti i componenti che partecipano alle emissioni, con la direzione dei venti est ovest lungo l'asse della Valle Gobbia -3 Il punto di minor ricaduta, anche se vicino allo stabilimento, è quello posto in zona del cimitero che risulta avere minor impatto di ricaduta poiché dalla modellizzazione risultava di minor impatto rispetto alla ricaduta influenzata dalla direzione dei venti.

Per ogni mese della campagna annuale sono stati acquisiti tre campioni dai polverimetri descritti per effettuare le analisi. È stata successivamente effettuata una sintesi con i dati medi delle dodici mensilità con possibili variazioni stagionali che dipendono da fattori che si stanno ancora analizzando. I deposimetri raccolgono dati riconducibili a sorgenti che determinano la polverosità quindi tutto ciò che nella zona ricade.

Studi di valutazione rispetto alla sorgente in un'area fortemente antropizzata industrie trasporto veicolare, riscaldamento civile con biomassa sono sorgenti che possono essere presenti.

Il valore del particolato indifferenziato, cioè della polvere presente, dipende da vari fattori come dalla stagione dalle variazioni climatiche; infatti, la polverosità è diversa se viene prodotta nel periodo invernale se confrontato con il periodo estivo.

Nelle due stazioni oggetto di misura fuori dalla ditta, escluso il bianco, nel punto di maggior ricaduta, i valori rilevati sono nella media (negli 80 microg/m² d) e nel punto del cimitero risultano (20-30 microg/m² d). Mancando i limiti riferimento per la valutazione di massima delle deposizioni in determinata zona, il Ministero dell'ambiente ha individuato in 5 classi:

- classe 1 con valori inferiori a 100 microg/m² d indica la polverosità assente
- classe 2 tra 100- 250 microg/m² d indica la polverosità bassa
- classe 3 250- 500 microg/m² d media
- classe 500-600 microg/m² d medio-alta
- classe oltre 600 microg/m² d polverosità elevata.

I dati riscontrati oscillano tra poche decine di milligrammi metro quadro al giorno con polverosità assente e con picchi comunque con polverosità bassa.

I dati ottenuti derivano dalla polverosità media di un mese rilevata il deposimetro.

Zobbio evidenzia che nella relazione consegnata è riportata la situazione complessiva annuale e chiede se è disponibile un dettaglio dei dati raccolti con suddivisione mensile.

Bonetti spiega che il confronto con la tabella indicata nella relazione viene effettuato un addendum per contestualizzare i dati. Dal confronto delle tre centraline emerge una diversità ed evidenze interessanti che hanno una spiegazione che non è immediata e richiede uno studio più approfondito

Informa inoltre che è stata condotta anche un'analisi dei metalli nel punto di massima ricaduta piombo e nel bianco dalla quale emerge una prevalenza di metalli e manganese anche nel punto di bianco. E' stato rilevato il piombo, tipico di un area antropizzata con concentrazioni ci abitazioni industrie e sedi stradali che danno pressione antropica che viene rilevata nel monitoraggio. Tra i parametri rilevati si è considerato anche il calcio perché è stato correlato con le lavorazioni delle scorie delle acciaierie ed è un buon indicatore dell'effetto potenziale delle lavorazioni delle scorie per verificare l'effetto potenziale delle lavorazioni delle scorie e studiare i sistemi di contenimento per limitare la diffusione.

I numeri devono essere analizzati non solo dal punto di vista chimico ma anche morfologico.

Nella figura 9 Il calcio è stato rilevato nella maggior concentrazione e nel punto di bianco potrebbe indicare la presenza di altre sorgenti.

L'obiettivo di questo tipo di campagne come intendo anche di ARPA è quello di capire la correlazione delle sorgenti presenti. Quello che si trova è la risultante di tutto l'insieme.

I dati delle postazioni fuori di acciaierie indicano che la postazione di maggior ricaduta direzione S-O è sempre più alta rispetto a quella del cimitero.

Tuttavia, sorprendentemente, nel bianco si hanno valori maggiori sia di IPA e diossine, ritenuti ubiquitari, e di PCB; quest'ultimo dato non previsto e per questo sorprendente.

I metalli pesanti hanno un trend diversi dal calcio e dei microinquinanti per situazioni diverse.

Zobbio chiede se il monitoraggio verrà protratto nel tempo.

Zanoni riferisce che è stato già confermato il proseguimento del monitoraggio per almeno un altro anno.

Beltrami chiede se la piovosità influisce sulla rilevazione dei dati essendo il deposimetro esposto all'acqua.

Bonetti spiega che, quando piove parecchio le determinazioni possono essere difficili dal punto di vista della caratterizzazione per effetto washing up e la pioggia può trasportare del particolato e può creare problemi anche se ha capacità tale da sopportare eventi meteorici importanti.

La catena analitica con i deposimetri è complessa soprattutto perché in estate i deposimetri si riempiono di insetti che tendono anche a decomporsi oltre alle eventuali problematiche in caso di pioggia o e nei periodi pioggia.

Zobbio chiede se per i metalli pesanti i valori riscontrati risultano tali da prevedere interventi correttivi per evitare la loro dispersione.

Bonetti risponde che non è stato riscontrato esubero di metalli pesanti come potrebbe essere rilevati per alcune aziende che lavorano il piombo.

Bonomi chiede se i dati sono confrontabili con dati rilevati in precedenza.

Zanoni spiega che il monitoraggio è stato effettuato per il primo anno ed è intenzione dell'Azienda mantenere attivo il monitoraggio di ricaduta degli inquinanti.

Zobbio sottolinea l'importanza di effettuare il monitoraggio in questione anche per individuare e sviluppare nuove tecnologie eventualmente necessari per il contenimento degli inquinanti.

Bolis chiede di poter acquisire la relazione tecnica con i dati rilevati nel monitoraggio e chiede un chiarimento in merito al riscontro del parametro manganese che a suo parere è tipico delle lavorazioni delle acciaierie.

Bonetti commenta che per il manganese, i composti del manganese in forma metallica o di ossido la tossicità cambia in base alla classificazione. Nelle acciaierie viene utilizzato in forma metallica e il manganese, al suo stato elementare (metallico), non è ritenuto un metallo con particolari caratteristiche di pericolosità e non è menzionato nei piani di monitoraggio. Tuttavia, nell'indagine effettuata si è ritenuto opportuno misurare anche i parametri per il quale non si sono riscontrati valori tali da creare problemi sanitari.

Zobbio chiede aggiornamenti in merito alle attività adottate dalla Ditta in ordine alla problematica del rumore evidenziando che ad aprile e a maggio sono state effettuate indagini e redatte due relazioni del piano di mitigazione acustica.

Arrigotti riferisce che si è svolta una prima campagna di rilevazioni per giungere ad un'analisi generale dei problemi e successivamente è stata effettuata campagna di rilevazione con la collaborazione università UNIBS allo scopo di valutare l'entità del disturbo percepito dalla cittadinanza. Attualmente si stanno monitorando con il proprio consulente ulteriori dati.

L'Azienda si è molto dedicata allo studio per la realizzazione del nuovo progetto relativo reparto vergelle che è in costruzione tramite specifico Modello previsionale in 3D.

Sono stati installati alcuni rilevatori fonometrici **per** campionatura h 24 in 5 punti ritenuti sensibili e le misure online permetteranno di validare anche il modello previsionale.

Zanoni precisa che i rilevatori del rumore sono stati collocati dei seguenti 5 punti: presso l'impianto di acciaieria, poggiolo dell'abitazione del Sig. Tanghetti Alessandro, poggiolo dell'abitazione del Sig. Zani Claudio, sul tetto della ditta presso la pesa e nei pressi dell'area Bottarelli. Tali rilevatori consentono di indagare e valutare chiaramente l'origine del rumore molesto percepito individuandone poi l'origine delle sorgenti. Tale indagine è anche contenuta nel progetto edilizio e prevede la rilevazione per lo studio della rumorosità ante opera nonché la verifica della stessa rumorosità dopo la realizzazione dell'opera.

Zobbio riferisce di aver preso visione della documentazione in qualità di Assessore all'edilizia chiede se sulla base del modello previsionale è stata valutata di proporre una nuova fornitura dei questionari alla cittadinanza per capire l'andamento della percezione del disturbo.

Zanoni ricorda che dopo l'esposizione dei dati da parte dell'UNIBS nella persona del professor Piana si era valutato di effettuare una seconda fornitura del questionario alla popolazione nel minor tempo possibile allo scopo di poter valutare gli effetti degli interventi di mitigazione apportati. Attualmente suggerisce di effettuare tale indagine senza attendere la realizzazione del nuovo impianto per cui è stata fornita garanzia circa la mitigazione dei relativi impatti acustici.

Propone di effettuare due nuove forniture dei questionari una entro la fine dell'anno e uno quando sarà attivo il nuovo impianto.

Zobbio precisa che la preparazione dei moduli è a carico della ditta e il comune si occuperà della distribuzione utilizzando lo stesso campione di cittadini seguendo le medesime modalità della precedente fornitura e garantendo l'anonimato.

Bonomi chiede chiarimenti in ordine al periodo nel quale sono stati installati i 5 rilevatori online per poter avere dei dati aggiornati e per capire come sta procedendo la situazione nel tempo.

Nosatti chiarisce che i 5 rilevatori con rilevazione continua online sono stati installati nel mese di luglio scorso, allo scopo principale per dare una risposta puntuale, tramite l'analisi della registrazione del suono per l'evento significativo, rispetto i rumori molesti riscontrati.

Beltrami chiede se è comunque possibile che i rilevatori possano essere impiegati per avere relazioni periodiche dei dati per lo studio dell'andamento del rumore medio dell'impianto per ottenere un confronto dei dati nel tempo e per avere anche dei dati medi trimestrali

Arrigotti risponde che tali rilevatori sono stati installati solo al fine di svolgere un auto controllo delle emissioni rumorose e di intervenire per la risoluzione dei picchi di rumore segnalato e riscontrato.

Zanoni ribadisce che lo scopo principale dei 5 rilevatori installati online h 24 è di capire l'origine degli eventi particolari che hanno determinato molestie. Non tanto di conoscere il valore assoluto ma il picco momentaneo.

Bolis chiede se presso la casa di un soggetto è migliorata la situazione del rumore

Zanoni informa che la situazione è migliorata e che la ditta ha un contatto diretto con l'interessato per il monitoraggio del disturbo.

Bonomi riferisce che dalla sua abitazione posta nei pressi della zona Polotti, verso la località termine, il rumore notturno percepito è tollerato; tuttavia, sul retro della sua abitazione sente il rumore del muletto, oltre a quello del traffico. Non il rumore del forno. Auspica che le nuove lavorazioni previste presso l'area Polotti non siano rumorose.

Zanoni informa che nel reparto dell'area Polotti che verrà acquisita è prevista l'attivazione delle lavorazioni di magazzino. Inoltre, in tal area è stato previsto anche un intervento di bonifica della copertura in cemento amianto.

Bolis chiede se vengono mantenute le verifiche periodiche di passo e contatto.

Arrigotti conferma che ogni due anni, vengono eseguiti questi controlli (ISACCHI) entro i confini dello stabilimento.

Conclusioni:

le parti concordano di effettuare entro la fine anno la fornitura di un nuovo questionario per la consultazione del campione dei cittadini circa la percezione del disturbo e di effettuare tre incontri annuali di osservatorio ambientale con date da destinarsi.

Allegati disponibili presso l'ufficio ambiente:

Foglio firme presenze

Protocollo di intesa

Relazione SIAS Srl *“nota tecnica relativa all'indagine in corso commissionata dalle Acciaierie Venete stabilimento Sarezzo al laboratorio SIAS Srl sulle ricadute al suolo nell'area adiacente allo stabilimento”*

L'incontro si conclude alle ore 18.35 circa

Il presente verbale è costituito da n.6 pagine

IL VERBALIZZANTE

Alessandra Bonomelli

L'ASSESSORE DELEGATO

Dott.ssa Giada Zobbio